



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PIANO
NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

Prot. n. (vedi intestazione digitale)

Class 34.43.01/8/2021/34.29

Allegati:

A

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
Direzione generale valutazioni ambientali
Divisione V - Procedure di valutazione VIA e VAS
[ID_VIP 9397]
va@pec.mite.gov.it

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
Commissione Tecnica PNRR-PNIEC
compniec@pec.mite.gov.it

Oggetto

[ID_VIP 9397] (FOGGIA): Progetto di un impianto agrivoltaico, della potenza di 36,892 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nel comune di Foggia (FG).

Proponente: Società APR ENERGY TWO S.r.l.

Procedura: Procedura di valutazione di impatto ambientale PNIEC PNRR ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006

Richiesta integrazioni documentali MiC

e.p.c.

Alla Società APR ENERGY TWO S.r.l.
aprenergytwosrl@legalmail.it

Al Servizio II – *Scavi e tutela del patrimonio archeologico*
della Direzione generale ABAP

Al Servizio III – *Tutela del patrimonio storico, artistico e architettonico*
della Direzione generale ABAP

Alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia
sabap-fg@cultura.gov.it

Alla Regione Puglia
Dipartimento Ambiente, paesaggio e Qualità Urbana
dipartimento.ambiente.territorio@pec.rupar.puglia.it

Sezione autorizzazioni ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR

Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4401

PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it

In riferimento al progetto in argomento,

VISTO quanto disposto dall'art. 24 del D. Lgs. 152/2006;

RILEVATO che il progetto in argomento rientra nella tipologia elencata nell'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, al punto 2 denominata "impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica con potenza complessiva superiore a 10 MW (fattispecie aggiunta dall'art. 31, comma 6, della legge n. 108 del 2021, poi modificata dall'art. 10, comma 1, lettera d), numero 1.2), legge n. 91 del 2022)", nonché tra i progetti ricompresi nel Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), nella tipologia elencata nell'Allegato I-bis alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, al punto 1.2.1 denominata "Generazione di energia elettrica: impianti idroelettrici, geotermici, eolici e fotovoltaici (in terraferma e in mare), solari a concentrazione, produzione di energia dal mare e produzione di bioenergia da biomasse solide, bioliquidi, biogas, residui e rifiuti";

VISTI gli elaborati pubblicati sulla piattaforma web dedicata dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, al seguente indirizzo: <https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/9535/14006>;



Inquadramento generale su Ortofoto dell'impianto e della Sottostazione elettrica AT/MT

CONSIDERATO che l'impianto agrovoltaiico prevede una potenza nominale pari a circa 36.892 MWp da realizzarsi in agro di Foggia, e del relativo cavidotto di collegamento con la SSE di Terna in comune di Foggia;

CONSIDERATO che, con nota prot. n. 3380-P del 09/03/2023, questa Soprintendenza Speciale ha richiesto alla Soprintendenza ABAP di Barletta-Andria-Trani e Foggia, entro 15 giorni, il parere endoprocedimentale e ai Servizi II e III ABAP, entro 5 giorni, il contributo istruttorio, chiedendo contestualmente le proprie valutazioni in merito alla eventuale necessità di integrazioni documentali;

CONSIDERATO che, con nota prot. n. 4295 del 18/04/2023, acquisita con prot. n. 5875-A del 18/04/2023, dalla scrivente, la Soprintendenza ABAP di Barletta-Andria-Trani e Foggia, a seguito dell'esame della documentazione prodotta dal Proponente, ha evidenziato carenze documentali;



26/04/2023

SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR
Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4401
PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it
PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it

A handwritten mark or signature, possibly a stylized letter 'A' or a similar symbol, located in the bottom left corner of the page.

CONSIDERATO che, con nota prot. n. 6211-I del 21/04/2023, il Servizio II ABAP ha trasmesso la propria richiesta di integrazioni documentali;

RAVVISATA quindi la necessità di acquisire documentazione integrativa da parte di questo Ministero, se ne trasmettono i contenuti al MASE e al Proponente, come previsto dal D. Lgs. 152/2006, art. 24.

Alla Società si raccomanda di rispettare, per la consegna delle integrazioni, i termini che il MASE vorrà indicare, facendo esplicito riferimento, all'interno della documentazione integrativa prodotta, alla presente nota, e avendo cura di richiamare puntualmente, in ciascun elaborato, numero e lettera delle integrazioni di seguito richieste (es.: Rif. Richiesta d'integrazioni MiC prot. n.... – elaborato n. 1.a).

Per la valutazione degli impatti sui beni paesaggistici:

Al fine di valutare l'impatto paesaggistico dell'opera, si richiede:

- 1.a) *Tavola con inserimento su base cartografica IGM in scala 1:25.000 dell'impianto in oggetto e delle opere connesse, estesa alle aree contermini, come definite da DGR 2122/2012 e DD 162/2014 e dalle Linee Guida del D.M. 10.09.2010, in cui sino evidenziate con idonea e differente simbologia la viabilità attuale, le caratteristiche morfologiche dei luoghi (linee di crinale, punti sommitali, luoghi panoramici naturali, linee di compluvio), la tessitura storica del contesto paesaggistico (nuclei antichi, abazie, masserie, chiese rurali, torri, campanili ed ulteriori elementi antropici puntuali di percezione visiva), l'indicazione dei reciproci rapporti di visuale tra i detti beni;*
- 1.b) *Ricognizione fotografica e analisi dello stato di conservazione di tutti i beni culturali e segnalazioni architettoniche ricadenti nell'area buffer, al fine di valutarne la consistenza e i possibili rapporti visuali;*
- 1.c) *Tavola grafica con inserimento dell'impianto agrivoltaico in oggetto e delle opere connesse, estesa alle aree contermini, come definite dalle Linee Guida del D.M. 10.09.2010, in cui siano individuati anche gli impianti fotovoltaici già realizzati, nonché ulteriori impianti eolici, agrovoltaici e fotovoltaici in corso di realizzazione, approvati ma non ancora realizzati e quelli per i quali è ancora in corso l'istruttoria per l'ottenimento dell'autorizzazione;*
- 1.d) *La rete tratturale, la rete delle masserie storiche, le aree archeologiche e di interesse archeologico, nonché tutti gli ulteriori beni culturali sottoposti a tutela dalla parte seconda del D.Lgs.42/2004 e tutti i beni paesaggistici sottoposti a tutela dalla parte terza del medesimo Decreto;*
- 1.e) *Elaborazione dei rendering fotografici su immagini reali (NO GOOGLE EARTH) ad alta definizione e realizzate in piena visibilità (assenza di nuvole, nebbia, foschia, ecc) con coni visuali privi di ostacoli in primo piano. In particolare, tenuto conto della rete tratturale nell'area di riferimento e della presenza cospicua di beni culturali sottoposti a tutela dalla parte seconda del D.Lgs.42/2004 e di beni paesaggistici sottoposti a tutela dalla parte terza del medesimo D.Lgs., dovranno essere presi in considerazione ulteriori coni visuali che si aprono lungo i suddetti percorsi, in prossimità dell'impianto, dai quali elaborare i fotorendering che evidenzino le relazioni visive reali e i rapporti percettivi che si instaurano tra il patrimonio culturale e identitario e l'intervento impiantistico proposto;*
- 1.f) *Shapefile dell'impianto agrivoltaico, completi di cabine e cavidotti, proiettati nel sistema di riferimento UTM WGS84 33N;*



J

- 1.g) *Certificato rilasciato dal Comune o altro ente autorizzato, dal quale si evinca l'eventuale presenza di usi civici sulle aree oggetto di intervento;*
- 1.h) *Elaborato grafico con evidenziate le interferenze tra le aree d'intervento, comprese le opere di connessione, e le aree percorse dal fuoco L.353/2000;*
- 1.i) *Presentazione di un modello 3D virtuale di tutta l'area dell'impianto agrivoltaico proposto con evidenziati, sempre in 3D, i pannelli di progetto rappresentati nella loro configurazione alla massima altezza, la viabilità e le misure di mitigazione proposte. Il modello 3D virtuale deve rappresentare anche gli altri impianti fotovoltaici ed eolici (aerogeneratori) già realizzati o dotati di autorizzazione/valutazione ambientale positiva e in corso di valutazione (anche con un livello di dettaglio minore) e consentire di evincere adeguatamente la collocazione degli stessi pannelli rispetto all'orografia del terreno e il rapporto esistente tra gli stessi e i beni culturali presenti nell'areale di studio individuato dal proponente;*
- 1.j) *Il SIA dovrà essere integrato con una descrizione dettagliata dell'attività agricola specificando gli elementi necessari a definire in modo completo, lo scopo aziendale, le macchine ed attrezzature da utilizzare, le unità di lavoro necessarie e gli operatori professionali che dovranno condurre l'attività agricola;*
- 1.k) *Elaborati grafici di dettaglio completi di piante, prospetti, sezioni quotati da dove si evinca con chiarezza la relazione tra l'impianto fotovoltaico e le colture previste;*
- 1.l) *Integrazione del SIA con uno specifico paragrafo, nel quale il progetto sia chiaramente identificato come rispondente ai requisiti ed alle caratteristiche richiamati al paragrafo 2.2 delle "Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici" del giugno 2022 elaborate dal MASE, con particolare riferimento alle condizioni da rispettare affinché un impianto fotovoltaico possa essere qualificato come "agrivoltaico" (rispetto delle condizioni A, B e D2), o "impianto agrivoltaico avanzato" (rispetto delle condizioni A, B, C e D);*
- 1.m) *Integrazione dello studio degli impatti cumulativi come previsto dalla D.D. Regione Puglia 06/06/2014 n.162 e D.G.R. del 23/10/2012 n. 2122 relativamente ai seguenti temi:*
- *I – Tema: impatto visivo cumulativo;*
 - *II – Tema: impatto sul patrimonio culturale e identitario;*
 - *V – Tema: impatti cumulativi su suolo e sottosuolo. Criterio B*

Per la valutazione degli impatti sul patrimonio archeologico:

2.a) *VPIA prodotta da archeologo di I fascia ai sensi del D.M. 244/2019 o da società con qualificazione OS25, comprensiva degli esiti delle ricognizioni di superficie, con relativa cartografia relativa all'uso del suolo, alla visibilità e alle Unità di Ricognizione, nonché delle fotointerpretazioni e della consultazione del nostro archivio e del materiale scientifico edito ai sensi dell'art. 25, comma 1, del D.Lgs. 50/2016*

La Soprintendenza evidenzia l'assenza della documentazione archeologica prevista ai sensi dell'art. 25, c. 1, del D. Lgs. 50/2016 e ne richiede la trasmissione.

Concordando con quanto richiesto dall'Ufficio competente per territorio, si specifica che la



MINISTERO
DELLA
CULTURA

documentazione archeologica deve essere trasmessa in conformità con le “Linee guida per la procedura di verifica dell’interesse archeologico ai sensi dell’art. 25, comma 13, del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50”, approvate con D.P.C.M. 14/02/2022. In particolare dovrà essere adeguata alle modalità di redazione previste nel punto 4 “Fase prodromica” e nella Tabella 3 dell’Allegato 1 del citato DPCM 14-02-2022, mediante compilazione dell’applicativo appositamente predisposto, costituito dal template GIS scaricabile, unitamente al relativo manuale di compilazione, dal sito web dell’Istituto Centrale per l’Archeologia.

Al fine di pubblicare le risultanze della fase prodromica nel sito web del MASE si fa presente inoltre che tutti gli elaborati relativi alla documentazione dovranno essere trasmessi anche in formato pdf (estratto seguendo le indicazioni relative alla “stampa” contenute nel manuale di compilazione del template GIS, scaricabile dal sito web dell’Istituto Centrale per l’Archeologia). È opportuno che tra la documentazione in detto formato il Proponente alleggi anche una relazione archeologica testuale, nella quale sia descritta la metodologia della ricerca e ne sia proposta un’interpretazione degli esiti. Qualora, sulla base della suddetta documentazione archeologica, l’Ufficio territoriale competente ritenga di dover attivare la procedura di verifica preventiva dell’interesse archeologico ai sensi dell’art. 25, commi 3 e 8 del D.Lgs. n. 50/2016, sarà necessario che il Proponente stesso si adoperi al più presto al fine di perfezionare con quella Soprintendenza l’accordo previsto dal c. 14 del citato art. 25, mirato a disciplinare apposite forme di coordinamento e collaborazione volte a definire le metodologie e le procedure necessarie per evitare danneggiamenti al patrimonio archeologico sepolto.

Giova ricordare, infatti, come – a prescindere dalle intervenute modifiche normative recentemente introdotte con dall’art. 19, comma 2, lettera c) del D.L. 24 febbraio 2023, n. 13 e dai termini previsti per la conclusione del procedimento di VPIA – un esaustivo quadro conoscitivo delle sopravvivenze archeologiche consente di individuare preventivamente eventuali elementi ostativi alla localizzazione delle opere, riducendo ritardi ed eventuali incrementi dei costi per la loro realizzazione.

Il Funzionario del Servizio V DG ABAP

arch. Serena Bisogno

(tel. 06/6723.4565 – serena.bisogno@cultura.gov.it)

Serena Bisogno

Supporto ALES S.p.A.

arch. Claudio Proietti

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO V DG ABAP

arch. Rocco Rosario TRAMUTOLA

R. Tramutola

(*) Per il SOPRINTENDENTE SPECIALE per il PNRR

(dott. Luigi LA ROCCA)

IL DIRIGENTE

(arch. Rocco Rosario TRAMUTOLA)

R. Tramutola

(*) rif. delega nota prot. 36085 del 06/10/2022